

*Di Cadore, di sier Filippo Salomon capitano, fo lettere.* Come à avisi di l'adunation di le zente si fa disopra, e l'Imperador verà in persona, e dicono voler venir a tuor quella Pieve etc.

Di Segna, si ave aviso esser zonto li el reverendissimo cardinal Ystrigonia, a di . . . con 300 cavalli benissimo in hordine, et non aver trovà la gallia Liona; la Signoria ordinò lo levasse e pasasse in Ancona. E noto: dito cardinal è nostro amicissimo, come in altri luogi superiori ho scritto.

A di 29 la matina, per esser stà fato una crida che in le becharie la carne si vendesse, quella di manzo per soldi 2 la lira e di vedello 3, come se prima feva, e non soldi 2 e mezzo e soldi 4 come si vendeno; hor li becheri si acordonano a non voler vender, e cussi non si vendete fino tardi, e li becheri fono in Colegio, e aldite le sue raxon, la Signoria con tutto il Colegio terminò vendesseno *ut supra* fino altro sarà terminato, atento haveano comprà li animali cari.

*Di Vicenza, dil provedador Griti, fo lettere.* Nulla da conto, *solum* che a Brexa era morto el conte Zuan Francesco di Gambara. *Item*, mandoe alcuni avisi auti di Mantoa etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, in materia di formenti. E nota, eri sera feno li loro capi per dezembre: sier Stephano Contarini, sier Lucha Trun et sier Alvixe Emo, stati altre fiata.

A di 30 domenega. In Colegio si ave aviso come Zuan Paulo Manfron, con quelle zente havia, era levato de la impresa dil Covolo, questo perché quelli è dentro non si hanno voluto render. Et è aviso si aspeta l'Imperador in persona con bon numero di zente, quali si adunavano pocho distante, et però nostri si erano retrati; e questo aviso si ha per lettere dil provedador Griti da Vicenza e di sier Domenego Pizamano provedador di Bassan.

*Dil provedador Gradenigo, di Friul, date in Agel, a di 27, hore 7.* Come, havendo inteso che quando el mandò el signor Vitello con la sua compagnia et 1000 fanti a ruinar Cremons, non havendo fato ruina da conto e che i nimici erano intrati dentro, cossa che li è stata molto molesta che havevano lassà l'opera imperfeta; e però in questa matina, do hore avanti zorno, esso provedador andoe li a Cremons con 300 fanti e li cavalli lizieri e zercha 50 homeni d'arme, de quelli venero di Padoa, menando con lui dui sacri, et il zorno avanti havia ordinato da Udene et Civald guastadori a tal effetto. E zonto ch'el fu su la campagna, quelli erano in Cremons se ne fuziteno per li colli e andorono a Vipul-

zan, e lui provedador zonto li, andò in persona su el monte, et à lo dito castelo fato guastar e ruinar quanto ha potuto far 800 guastatori tutto il zorno, ita che l'è inhabitabile, et ruinato il forzo fin in terra, e quelle poche caxe restava fece bruzar e poi se ne veneno via, e li guastatori tornorono a caxa loro, et esso provedador zonse al suo alozamento a hore 3 di note. Avisa de li andamenti de i nimici, come in Gradisca sono quelli fanti erano per avanti, nè altri è zonti in Gorizia. Sono da 400 fanti et 200 croati e alcuni pochi todeschi armati a cavallo; hanno gran carestia de viver. Scrive sta con gran desiderio ch'el capitano zonzi de li con le zente a pe' et a cavallo per poter *immediate* zonto tuor la dita impresa, acciò si expedissa, e la Signoria poi comandi quello li parerà; e tien el capitano si habi a meter a camin damatina per tempo per esser la Chiusa debolissima da la nostra banda, e subito zonti li l'aràno auta. Scrive aver gran fatica a ritrovar boi, per bisognarli grandissimo numero; pur spera sarà in hordene. Lui è alozato li mia 4 lontan di Gradisca, nè è locho che si possi alozar più apresso di quello è alozati; li par una hora mille zonzi il capitano per expedir le imprese avanti li tempi disconzano. Scrive ha mandato uno dal capitano a sollicitar la soa venuta. Replica il mandar di danari per pagar le fantarie, homeni d'arme e cavali lizieri e li stratioti, quali 32 comenzano a far di le sue insolentie e importunità, dimandando li soi pagamenti, dicendo esser quasi do mexi che non hanno auto danari, e li va tegnando con destro modo li è possibile; ma non avendo modo de satisfarli, si homeni d'arme come li cavali e fantarie, lui si troveria in vero confuso etc.

*Dil cardinal Medici legato in Romagna, 150 date a Faenza, fo lettere di 24.* Di successi de li, e come a Bologna erano 150 lanze francesi e non più, e quelle altre doveano vegnir se tien non vegnirano; et in rezana erano ben 8000 fanti francesi zonti, et in Bologna erano stà conduti 16 pezi di artelarie dil ducha di Ferara, e che li Bentivoy mandavano robe fuora di Bologna; sichè zonte saranno le zente yspane, qual di di in di si aspeta zonzino al Tronto, si potrà far facende etc., e altre particolarità *ut in litteris*. *Item*, mandoe alcuni avisi di quanto è fato a Pisa nel Concilio; la copia di qual avisi saranno notate qui avanti. Et avisa di la morte dil cardinal . . . . . yspano *olim*, qual è stà privato dal Papa, el qual morse a di . . . . .

Noto. Eri il signor Alberto da Carpi, con il legato dil Papa et li savii ai ordeni, andono a veder l'arsenal, etc.